



BANCHE

WSI • SOCIETÀ • Conti correnti: tasso extra-profitti spinge in alto rendim...

Conti correnti: tasso extra-profitti spinge in alto rendimenti

di Mariangela Tessa

22 Gennaio 2024 08:50

PUBBLICITÀ





Banche: fondamentali solidi, ma il picco di utili è alle spalle



FABI: a Milano il 128° Consiglio Nazionale dal 9 al 12 gennaio 2024

La [tassa sugli extraprofitti](#) a carico delle banche italiane ha dato una spinta a **interessi e rendimenti su conti correnti e depositi bancari** saliti anche oltre il 50%. E' quanto rileva il **Centro studi di Unimpresa**, sottolineando che "sollecitate" dalla moral suasion della politica, le banche, a partire dallo scorso agosto, hanno cominciato a restituire alla clientela i benefici goduti della politica monetaria, lasciandosi alle spalle i criticati livelli "rasoterra".

Ricordiamo che la tassa sugli extraprofitti delle [banche](#), introdotta nel 2023 dall'esecutivo, è stata definita nella norma "imposta straordinaria" per il carattere *una tantum* della misura. Il modello ha replicato quello sperimentato dal governo Draghi sulle imprese energetiche per recuperare risorse a favore di imprese e famiglie contro il caro-energia.

Continua a leggere dopo la pubblicità

In questo caso, dietro la norma c'era proprio l'allargamento della forbice dei tassi, tutta a vantaggio delle banche, derivante dalla fiammata del costo del denaro, portato nell'arco di soli 14 mesi (giugno 2022-settembre 2023) e con 10 rialzi consecutivi, dallo 0 al 4,5%.

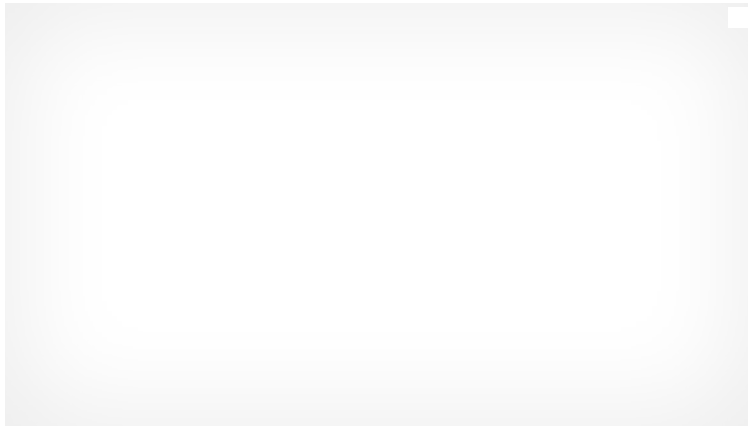
Indice

- 1 - [Remunerazioni in rialzo per imprese e famiglie](#)
- 2 - [Dove erano le remunerazioni a fine 2021](#)
- 3 - [Boom di utili per le banche nel 2023](#)

Remunerazioni in rialzo per imprese e famiglie

Ma vediamo nel dettaglio cosa è successo. La data di riferimento è agosto 2023, quando cioè il governo ha annunciato l'intervento fiscale sugli istituti di credito. Da allora – spiegano da Unimpresa, che ha elaborato dati statistici della Banca d'Italia – la remunerazione dei **conti correnti delle imprese**, passata dallo 0,62% di luglio allo 0,94% di novembre, con un incremento superiore al 50%. Incremento significativo anche per la **remunerazione dei depositi delle famiglie con scadenza superiore ai due anni**, in relazione ai quali il tasso è passato dal 2,08% di luglio al 2,61% di novembre, con un aumento pari a oltre il 25%.





TREND



Banche

5465 CONTENUTI



Conti correnti

125 CONTENUTI

C'è da dire – aggiungono – che la remunerazione riconosciuta dalle banche sui conti correnti e ai depositi detenuti dalle famiglie e dalle imprese è salita progressivamente nel corso del 2023, ma, osservando la curva dei tassi, si osserva una accelerazione significativa in coincidenza con l'annuncio, datato 7 agosto, della norma fiscale sui profitti definiti extra dal governo realizzati dal settore bancario.

GLI EFFETTI DELLA TASSA SUGLI EXTRA PROFITTI DELLE BANCHE

L'ANDAMENTO DEI TASSI SU CONTI CORRENTI E DEPOSITI DAL 2020 A OGGI

	FAMIGLIE			IMPRESE	
	conto corrente	depositi fino a 2 anni	depositi oltre 2 anni	conto corrente	depositi
2020	0,03	0,83	1,36	0,03	0,78
2021	0,03	0,73	1,35	0,02	0,70
2022	0,09	1,18	1,53	0,21	1,74
2023 gen	0,15	1,46	1,59	0,27	1,99
2023 feb	0,18	1,81	1,65	0,33	2,19
2023 mar	0,21	2,06	1,74	0,39	2,42
2023 apr	0,22	2,30	1,80	0,46	2,61
2023 mag	0,25	2,49	1,89	0,52	2,61
2023 giu	0,27	2,68	2,01	0,58	2,80
2023 lug	0,28	2,82	2,08	0,62	2,96
2023 ago	0,30	2,86	2,14	0,67	3,09
2023 set	0,32	2,99	2,35	0,82	3,25
2023 ott	0,34	3,12	2,49	0,89	3,40
2023 nov	0,35	3,25	2,61	0,94	3,51

Fonte. Elaborazioni Centro studi di Unimpresa su dati Banca d'Italia - valori in % (18 gennaio 2024)

Mariangela Tessa | Wall Street Italia

Dove erano le remunerazioni a fine 2021

Per quanto riguarda **le famiglie, a fine 2021, il tasso sui conti correnti era allo 0,03% in linea con l'anno precedente**, il tasso sui depositi fino a 2 anni era allo 0,73%, in calo rispetto allo 0,83% del 2020, mentre **quello sui depositi oltre due anni era all'1,53%**, in linea con l'1,36% dell'anno precedente.

Continua a leggere dopo la pubblicità



Quanto alle **imprese**, i conti correnti erano remunerati, a fine 2021, allo 0,02% (0,03% a fine 2020), mentre i depositi si attestavano allo 0,70% (0,78% a fine 2020). Questi cinque parametri, a fine 2022, dunque dopo i primi rialzi Bce (il tasso era al 2,5%), erano arrivati rispettivamente allo 0,09%, 1,18%, 1,53%, 0,21% e 1,74%.

Boom di utili per le banche nel 2023

Il **2023 è stato un anno d'oro per gli utili delle banche italiane**, bacciate dalla corsa dei tassi deciso dalla Bce. Secondo le stime di Fabi, il principale sindacato dei bancari, gli istituti di credito italiani dovrebbero aver chiuso lo scorso anno con 43 miliardi di euro di utili nei loro forzieri, il 70% in più di quelli conseguiti del 2022 (25 miliardi di euro) e quasi il triplo di quanto raccolto negli esercizi compresi tra il 2021 e il 2018.

D'altra parte nei primi nove mesi dell'anno le prime cinque banche del Paese (Intesa, Unicredit, Banco Bpm, Bper e Mps) hanno raccolto 15,7 miliardi di utili, alimentati da un margine di interesse cresciuto del 56% a 27,6 miliardi e che ora rappresenta il 58,3% dei ricavi del sistema, a cui le commissioni (15,9 miliardi) contribuiscono solo per il 33,7% e il trading (3,7 miliardi) per l'8%.

Se vuoi aggiornamenti su *Banche, Conti correnti* inserisci la tua email nel box qui sotto:

Scrivi la tua email...

ISCRIVITI

Sì No Accenso alla ricezione di comunicazioni promozionali da parte del Titolare, relative a prodotti e servizi di terzi.

Compilando il presente form acconsento a ricevere le informazioni relative ai servizi di cui alla presente pagina ai sensi dell'[informativa sulla privacy](#).

FACEBOOK

TWITTER

LINKEDIN

TAG:

RENDIMENTI

TASSI

POTREBBE INTERESSARTI



Registra l'inglese nel cervello senza alcun apprendimento

ALPHA LINGMIND NEW

